
Presidenza: Lituania**862^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 19 maggio 2011

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 12.00

2. Presidenza: Ambasciatore R. Norkus3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA RACCOMANDAZIONE RELATIVA AL RINNOVO DEL MANDATO DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO, AMBASCIATORE JANEZ LENARČIČ

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.999 (PC.DEC/999) sulla raccomandazione relativa al rinnovo del mandato del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, Ambasciatore Janez Lenarčič, il cui testo è accluso al presente giornale.

Canada (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e della Svizzera) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione),

Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Condanna del Sig. A. Sannikov e libertà dei media in Belarus:* Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allinea inoltre la Norvegia, Paese

dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché San Marino) (PC.DEL/452/11), Stati Uniti d'America (PC.DEL/447/11), Canada (PC.DEL/451/11), Belarus (PC.DEL/456/11)

- (b) *Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia, 17 maggio 2011:* Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia e San Marino) (PC.DEL/455/11), Stati Uniti d'America (PC.DEL/449/11), Svizzera, Santa Sede (PC.DEL/450/11), Federazione Russa
- (c) *Sparatoria nei pressi del confine amministrativo dell'Ossezia meridionale:* Georgia (PC.DEL/460/11), Stati Uniti d'America (PC.DEL/448/11), Federazione Russa (PC.DEL/462/11), Ungheria-Unione europea, Presidenza
- (d) *Libertà fondamentali in Azerbaijan:* Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/453/11), Stati Uniti d'America (PC.DEL/446/11), Azerbaijan (PC.DEL/461/11)

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Trentacinquesimo anniversario della fondazione del Comitato di Helsinki a Mosca, 12 maggio 2011:* Presidenza (CIO.GAL/98/11)
- (b) *Visita del Presidente in esercizio in Tagikistan dal 16 al 18 maggio 2011:* Presidenza (CIO.GAL/98/11)
- (c) *Visita del Presidente in esercizio nella provincia di Kunduz, Afghanistan, il 17 maggio 2011:* Presidenza (CIO.GAL/98/11)
- (d) *Decimo anniversario della Missione OSCE in Serbia il 16 maggio 2011:* Presidenza (CIO.GAL/98/11)
- (e) *Ventesimo anniversario dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo il 17 maggio 2011:* Presidenza (CIO.GAL/98/11)
- (f) *Seminario 2011 nel quadro della dimensione umana sul ruolo dei partiti politici nel processo politico, da tenersi a Varsavia il 18-20 maggio 2011:* Presidenza (CIO.GAL/98/11)
- (g) *Evento della Presidenza dell'OSCE nel quadro del Dialogo V-to-V: sfide poste dalle calamità naturali e umane e risposta coordinata della comunità*

internazionale, da tenersi a Vienna il 20 maggio 2011: Presidenza
(CIO.GAL/98/11)

- (h) *Procedura di selezione per la carica di Segretario generale: Presidenza*
(CIO.GAL/98/11)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale*
(SEC.GAL/90/11 OSCE+): Segretario generale
- (b) *Decimo anniversario della Missione OSCE in Serbia il 16 maggio 2011:*
Segretario generale

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Missione di inchiesta in Belarus nel contesto del Meccanismo di Mosca:

Repubblica Ceca (anche a nome della Germania, degli Stati Uniti d'America, del Canada, della Danimarca, della Finlandia, del Regno Unito, dell'Islanda, della Norvegia, dei Paesi Bassi, della Polonia, della Romania, della Slovacchia e della Svezia) (Annesso 1), Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/454/11), Belarus (Annesso 2), Federazione Russa, Lettonia

4. Prossima seduta:

giovedì 26 maggio 2011, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/862

19 May 2011

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

862^a Seduta plenaria

Giornale PC N.862, punto 5 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA REPUBBLICA CECA
(ANCHE A NOME DELLA GERMANIA, DEGLI STATI UNITI
D'AMERICA, DEL CANADA, DELLA DANIMARCA, DELLA
FINLANDIA, DEL REGNO UNITO, DELL'ISLANDA, DELLA
NORVEGIA, DEI PAESI BASSI, DELLA POLONIA, DELLA
ROMANIA, DELLA SLOVACCHIA E DELLA SVEZIA)

Signor Presidente,

la Repubblica Ceca presenta questa dichiarazione anche a nome dei seguenti Paesi: Germania, Stati Uniti d'America, Canada, Danimarca, Finlandia, Regno Unito, Islanda, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia e Svezia.

I 14 Stati partecipanti che hanno fatto appello al Meccanismo di Mosca hanno appreso con preoccupazione che la Belarus non ha rilasciato un visto al relatore ufficiale OSCE del Meccanismo di Mosca, Professore Emmanuel Decaux e che non sta collaborando con lui. Tale comportamento costituisce una palese inadempienza degli impegni assunti dalla Belarus ai sensi del Meccanismo di Mosca ed è in contraddizione con le promesse fatte dalla Belarus di cooperare ulteriormente con l'OSCE.

È nostra opinione che in Belarus sia emersa una particolare e grave situazione che minaccia l'adempimento delle disposizioni previste nel quadro della dimensione umana dell'OSCE. Abbiamo pertanto richiesto una missione d'inchiesta incaricata di esaminare le preoccupazioni in merito alle dimostrazioni svoltesi in Belarus il 19 dicembre 2010, nonché gli sviluppi verificatisi da allora, al fine di redigere un rapporto indipendente e imparziale contenente fatti, proposte e raccomandazioni. La recente condanna del candidato alla presidenza Andrey Sannikov e di diverse altre persone che hanno partecipato alle dimostrazioni di dicembre non fanno che confermare l'urgente necessità di un'esame accurato e indipendente dell'adempimento da parte della Belarus degli impegni assunti in relazione ai diritti umani.

Riteniamo che il Meccanismo di Mosca, creato attraverso il consenso e la buona fede di tutti gli Stati partecipanti, costituisca un utile strumento di cooperazione e dialogo, nonché un mezzo per chiarire eventuali malintesi. Il rapporto del relatore è inteso ad assistere la

Belarus nell'adempimento dei suoi impegni relativi ai diritti umani e alle libertà fondamentali.

Ricordiamo che i nostri Capi di Stato e di Governo hanno riconfermato in occasione del recente Vertice di Astana tutti gli *aquis* dell'OSCE, compreso il Meccanismo di Mosca. Esortiamo pertanto la Belarus a rivedere la sua posizione, a consentire al Professor Decaux di visitare il Paese e a fornirgli le informazioni e l'assistenza necessaria affinché possa adempiere alla sua missione.

Le chiedo, Signor Presidente, di voler fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/862

19 May 2011

Annex 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

862^a Seduta plenaria

Giornale PC N.862, punto 5 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA BELARUS

Signor Presidente,

abbiamo ascoltato con attenzione le dichiarazioni della delegazione della Repubblica Ceca a nome di 14 paesi e la dichiarazione dell'Ungheria a nome dell'Unione europea.

A tale riguardo desideriamo ricordare la nostra posizione di principio in merito al gruppo di Stati partecipanti che hanno invocato il cosiddetto Meccanismo di Mosca in relazione alla Belarus.

La Belarus ha dichiarato sin dall'inizio che non esistono ragioni obiettive per attivare il suddetto meccanismo. L'iniziativa dei 14 paesi ha ignorato il dialogo aperto che abbiamo condotto e continuano a condurre in seno al Consiglio permanente dell'OSCE e all'ODIHR, e ha in sostanza contravvenuto alle disposizioni del Documento di Mosca stesso, proponendo di inviare in Belarus una missione di relatori, mentre nel Paese sono già presenti esperti dell'ODIHR con un analogo mandato.

La Repubblica di Belarus non considera il signor Decaux quale relatore ai sensi del Meccanismo di Mosca dell'OSCE e non ritiene di essere vincolata in questo caso dalle pertinenti disposizioni di cooperazione previste dal Documento di Mosca. La nostra delegazione ha debitamente informato gli Stati partecipanti interessati e il direttore dell'ODIHR/OSCE in merito.

Ritengo che in tale situazione le ragioni del mancato rilascio del visto al Signor Decaux siano abbastanza ovvie. In ogni caso il rilascio del visto o del permesso di entrata nel territorio di un Paese rientra nel diritto sovrano di uno Stato partecipante.

Va sottolineato, tuttavia, che il cosiddetto relatore si è rivolto alle autorità belaruse per il rilascio di un visto solamente due settimane dopo aver ricevuto l'incarico di redigere un rapporto conformemente al paragrafo 11 del Documento di Mosca e che, inoltre per qualche ragione, ha richiesto il visto per il mese di giugno. Ciò, a nostro avviso, dimostra chiaramente che l'iniziativa dei 14 Stati partecipanti non è conforme all'essenza, alla procedura e alla forma del Documento di Mosca dell'OSCE. Si tratta invece di un ordine politico.

La Belarus è pronta ad altre forme di cooperazione autenticamente significative e reciprocamente vantaggiose in seno all'OSCE e con gli Stati partecipanti e proseguirà il dialogo costruttivo con la Presidenza in merito a tale questione.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/999
19 May 2011

ITALIAN
Original: ENGLISH

862^a Seduta plenaria

Giornale PC N.862, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.999
RACCOMANDAZIONE RELATIVA AL RINNOVO DEL MANDATO
DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LE ISTITUZIONI
DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO,
AMBASCIATORE JANEZ LENARČIČ

Il Consiglio permanente,

richiamando la Carta di Parigi del 1990 e la decisione del Consiglio dei ministri, adottata durante la sua seconda riunione tenuta a Praga nel 1992, concernente lo sviluppo dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e dei diritti dell'uomo (ODIHR),

rilevando che il mandato dell'attuale Direttore dell'ODIHR, Ambasciatore Janez Lenarčič, scade il 30 giugno 2011,

1. chiede al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere al Presidente in esercizio il progetto di decisione del Consiglio dei ministri relativo al rinnovo del mandato del Direttore dell'ODIHR, Ambasciatore Janez Lenarčič, come riportato nel documento MC.DD/1/11/Rev.1 del 17 maggio 2011;
2. raccomanda al Consiglio dei ministri di adottare tale decisione attraverso una procedura del silenzio con scadenza mercoledì 30 maggio 2011, ore 12.00 (CET).

PC.DEC/999

19 May 2011

Attachment

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e della Svizzera):

“Signor Presidente,

oggi ho l'onore di prendere la parola a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, della Svizzera e del Canada in merito a questa importantissima questione e di richiamare la vostra attenzione sulla presente dichiarazione interpretativa.

Signor Presidente,

accettando in questo caso in via eccezionale di fare riferimento alla Cara di Parigi del 1990 e alla formulazione “rinnovo del mandato” anziché “proroga”, che sarebbe stata l'espressione più appropriata, sottolineiamo con decisione che ciò non equivale ad approvare ogni interpretazione che metta in dubbio la validità delle proroghe precedenti o future del mandato dei capi delle istituzioni.

Grazie, Signor Presidente.”